



**Regolamento della prova finale di laurea del CdL in Scienze Fisiche  
(in vigore dalla sessione estiva dell'A.A. 2018/19)**

**Art.1 Modalità di svolgimento della prova finale di laurea**

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nel completamento delle conoscenze di base e caratterizzanti il corso di laurea e nella loro integrazione sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. La prova finale consiste in una prova orale secondo modalità definite nel successivo articolo 4.

Ai sensi dell'art.22 e dell' art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, i singoli corsi di studio definiscono il calendario delle prove finali all'interno dei periodi stabiliti dal calendario didattico di ateneo, e stabiliscono almeno le tre seguenti sessioni di Laurea con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Fisiche con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova.

**Art. 2 Modalità di accesso alla prova finale**

Per la partecipazione alla prova finale lo studente deve presentare apposita domanda, attraverso le procedure informatiche vigenti e secondo le scadenze definite dal Calendario didattico di Ateneo. Completata la procedura informatica, lo studente sarà iscritto d'ufficio alla prova finale.

**Art. 3 Commissione Prova Finale**

La commissione esaminatrice è nominata dal Coordinatore del Consiglio interclasse in Scienze Fisiche (CISF), ed è composta da tre componenti effettivi nominati tra i docenti del CISF.

Qualora il numero di studenti iscritti all'appello di prova finale sia particolarmente elevato, il Coordinatore può provvedere alla nomina di più commissioni per lo stesso appello.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi almeno un componente supplente.

**Art. 4 Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio è scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal Corso di Studi con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del corso stesso. Per ogni argomento pubblicato, il CISF indica un docente referente. Basandosi sulla bibliografia indicata, nel corso del colloquio, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di analizzare, approfondire e rielaborare in modo critico l'argomento proposto.

Il colloquio si articola nella presentazione orale, con l'utilizzo di supporti informatici, di un argomento specifico scelto dal candidato tra quelli predisposti dal CISF e nella successiva interlocuzione tra il candidato e la commissione esaminatrice. La commissione esaminatrice, per meglio valutare l'operato del candidato, può avvalersi della consulenza di docenti del CISF, particolarmente competenti sull'argomento dell'esame.

La prova finale si svolgerà secondo calendario didattico della Scuola e comunque successivamente all'ultimo appello di esami di profitto utile per i laureandi.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di Profitto.

**Art. 5 Conferimento del Titolo**

Completate le verifiche amministrative da parte delle Segreterie studenti previste per il conferimento del titolo, lo studente viene inserito negli elenchi per la proclamazione che avverrà nei giorni previsti dal calendario didattico.

**Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.**

Coordinatore: Prof. Franco Gelardi (tel. 09123891720, email franco.gelardi@unipa.it)

Segretario: Sig. Giuseppe Bongiovì (tel. 09123891706, email giuseppe.bongiovi@unipa.it)



La proclamazione, che avverrà in seduta pubblica nelle sessioni previste dal calendario didattico, consiste nel conferimento del titolo e contestuale comunicazione del voto di laurea. Il titolo si consegue il giorno della proclamazione.

#### **Art.6 Determinazione del voto di laurea**

Il punteggio finale del voto di laurea sarà calcolato nel modo seguente:

1. media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami (compreso l'esame di Prova Finale), ponderata in base ai CFU assegnati ad ogni insegnamento.
  - a. Dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi della studente, nella forma di "corsi liberi".
  - b. Nel calcolo della media pesata viene escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. In caso di stesso voto basso in due o più insegnamenti, sarà escluso il voto con maggiore peso.
2. La media ponderata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).
3. Alla media espressa in centodecimi verranno poi aggiunti:
  - a. un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.
  - b. Un ulteriore punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Struttura didattica competente, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Struttura didattica competente.
  - c. Due ulteriori punti al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).
  - d. un punteggio aggiuntivo dovuto al profitto negli studi:  
6 punti se la media di partenza è  $\geq 28$ ;  
5 punti con media  $< 28$  e  $\geq 27$ ;  
4 punti con media  $< 27$  e  $\geq 26$ ;  
3 punti con media  $< 26$  e  $\geq 24$ ;  
2 punti con media  $< 24$  e  $\geq 22$ ;  
0 punti con media  $< 22$ .

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102) .

La Commissione, potrà concedere la lode qualora lo studente riporti un punteggio uguale o superiore a 110 e abbia ottenuto nella carriera un numero minimo di lodi pari a :

<b>Voto in centesimi</b>	<b>Numero minimo di lodi necessarie</b>
110	3
111	2
112	1
$\geq 113$	0

#### **Art.7 Norme transitorie**

**Le nuove modalità di prova finale entrano in vigore a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2018/2019 per gli iscritti al primo anno nell'A.A. 2016/2017 e successivi.**

Il presente Regolamento sulla prova finale e la delibera del S.A. del 17/04/2018 sulla prova finale di laurea vengono pubblicate sul sito web del Corso di laurea in Scienze Fisiche.

(Approvato dal Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche nella seduta del 3/10/2018)

#### **Consiglio Interclasse in Scienze Fisiche - C.I.S.F.**

Coordinatore: Prof. Franco Gelardi (tel. 09123891720, email franco.gelardi@unipa.it)

Segretario: Sig. Giuseppe Bongiovi (tel. 09123891706, email giuseppe.bongiovi@unipa.it)